

« I sottoscritti interrogano il ministro degli esteri per sapere per quali ragioni abbia rifiutato di trasmettere al Governo russo il voto espresso da molti deputati del Parlamento italiano affinché sia risparmiata la vita di Massimo Gorki.

« Pozzato, Basetti, Socci,
Zerboglio, Mira, Comandini, Valeri, Costa.

I sottoscritti chiedono di interpellare gli onorevoli ministri della guerra, dei lavori pubblici e degli interni per conoscere le ragioni che hanno determinato il veto interposto alla prosecuzione della strada n. 146 (legge 23 luglio 1881) e per sapere come intendano provvedere per riparare al gravissimo disastro economico cui vanno incontro le disgraziate popolazioni dell'alta Valle dell'Aveto.

« Cavagnari, Fasce, Guastavino,
Botteri, Gallino Natale, Costa-
Zenoglio, Fiamberti, Celesia,
Croce ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri della guerra e dei lavori pubblici sulle opposizioni sollevate alla costruzione del tronco di strada Porto Pozzo-Ponte Liscia.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze per conoscere se e quali mezzi intendano porre in opera a far cessare l'enorme, ingiusta sperequazione esistente fra le diverse provincie d'Italia nell'applicazione della tassa famiglia, e ad impedire che con questa si continui una iniqua spogliazione, specialmente nella bassa provincia di Bologna, ai danni dei poveri braccianti e contadini.

« Ferri Giacomo ».

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. (*Segni di attenzione*). Desidero di rispondere subito alla interrogazione dell'onorevole Pozzato.

Apprezzo il sentimento nobilissimo, che ha mosso vari deputati a fare una ma-

nifestazione in favore di Massimo Gorki, che è uno dei più grandi intelletti viventi. Non ho potuto trasmettere questa manifestazione perchè me lo vietano le norme internazionali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzato per dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

POZZATO. Sono lieto di aver presentato questa interrogazione al ministro degli affari esteri, perchè il rifiuto, opposto testè dall'onorevole ministro, a rispondere ad una interrogazione dell'onorevole Bissolati, che riguardava i fatti di Russia, poteva lasciare nell'animo di noi tutti l'impressione che nella coscienza degli uomini di Governo gli orribili massacri, avvenuti a Pietroburgo, e il pericolo, che corre la vita di un grande scrittore russo, non avessero sollevato quel fremito di indignazione e di protesta, che tutto il mondo civile ha provato alla notizia degli assassini compiuti dalla forza pubblica a Pietroburgo il 22 gennaio.

Debbo quindi ringraziare l'onorevole ministro degli affari esteri per avere egli, rispondendo alla mia interrogazione, fatte le dichiarazioni, le quali, attraverso un eccessivo laconismo, lasciano intravedere che nell'animo del Governo vi è questo pensiero; che nessuna autorità, nessuno Stato, nessun uomo di governo possa, in questo secolo di civiltà e di libertà, inveire o commettere violenze contro chi, come Massimo Gorki, è ispirato dall'altissimo ideale di redimere il popolo russo. (*Approvazioni*).

Io quindi, mentre credo di rappresentare il sentimento della grande maggioranza del Parlamento italiano esprimendo la più profonda indignazione contro i massacri di Pietroburgo, credo anche di interpretare il sentimento di voi tutti inviando un saluto a Massimo Gorki e l'augurio fervido che il governo autocratico abbia a risparmiare quella nobilissima vita. (*Bene! Bravo! — Approvazioni*).

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Rispondo subito all'interrogazione dell'onorevole Maggiorino Ferraris il quale desidera sapere quando il Governo intenda presentare il disegno di legge per l'esercizio di Stato delle ferrovie...

Voci. Non c'è l'onorevole Ferraris!